

Utini



INFORMAZIONE STATISTICA DI CITTÀ

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Udine - Autorizzazione del Tribunale di Udine n. 37 del 12.11.1986 - Pubblicazione ai sensi della L. n. 1823 del 16.11.1939

Nel precedente numero di Utinum (n. 03/2008) abbiamo presentato l'indagine sui prezzi al consumo che l'ufficio di statistica del Comune di Udine svolge per conto dell'ISTAT. La nostra città, assieme ad altri 84 capoluoghi di provincia, contribuisce alla definizione dei numeri indice dei prezzi al consumo (IPC) nazionali e, contemporaneamente, produce l'anticipazione dell'indice NIC per il comune, fornendo in modo tempestivo un'indicazione di sintesi sugli andamenti dell'inflazione in ambito locale.

Vale la pena ricordare che l'articolata attività di rilevazione dei prezzi al consumo è finalizzata alla produzione degli IPC, strumenti ufficiali effettivi per la misurazione della dinamica inflattiva. Il sistema degli IPC prodotto dall'ISTAT comprende il NIC, ovvero l'indice riferito all'intera collettività. Vengono poi calcolati il FOI, riferito alle famiglie di operai e impiegati, e l'IPCA, l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione Europea, che assicura una misura comparabile in ambito europeo.

Il processo inflazionistico viene valutato attraverso il calcolo delle variazioni tendenziali e congiunturali di un indice: le prime evidenziano lo scostamento di un mese rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; le seconde consentono di cogliere il comportamento dell'indice rispetto al mese immediatamente precedente. Contestualmente vengono poi elaborate le variazioni medie annue, che rappresentano l'oscillazione dell'indice medio di un anno rispetto allo stesso numero riferito all'anno precedente.

In questo numero di Utinum vogliamo presentare una sintesi delle principali dinamiche inflattive che hanno interessato la nostra città nel corso del 2008, proponendo nel contempo al lettore un confronto con le realtà regionale e nazionale e con il contesto europeo. Inoltre, vista l'attenzione rivolta ai trend caratterizzanti alcune tipologie di spesa, è stato elaborato un approfondimento relativo ai capitoli dei prodotti alimentari, dell'abitazione e dei trasporti.

L'INFLAZIONE A UDINE NEL 2008

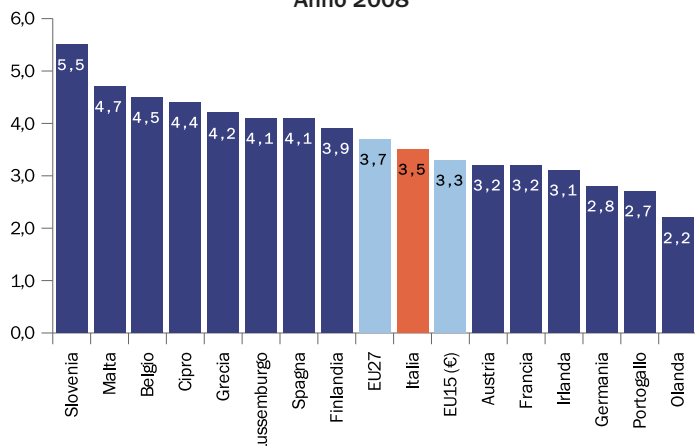
PERCEPIRE L'INFLAZIONE

Il tema dell'inflazione è un argomento che trova riscontri giornalieri sui mass media perchè legato ai comportamenti economici del sistema e delle persone e perchè risulta determinante nelle scelte di politica economica degli attori istituzionali.

Spesso, però, si rischia di cogliere opinioni contrastanti, riconducibili al raffronto tra l'inflazione misurata e quella percepita: mentre, da un lato, i consumatori avvertono un certo aumento dei prezzi, gli IPC rilevano che la dinamica inflazionistica in un dato periodo si è mantenuta entro limiti comunque accettabili.

Questo fenomeno è legato proprio ai criteri adottati per la misurazione dell'inflazione, ossia alla scelta di un paniere complesso, all'interno del quale non sempre le famiglie riescono a riconoscere le proprie abitudini di spesa: alcuni prodotti, ad esempio, possono essere acquistati con maggiore frequenza da una famiglia ed una loro variazione viene immediatamente rilevata dal consumatore. E ancora, molti beni subiscono forti variazioni, ma la loro incidenza all'interno del paniere è esigua, con la conseguenza di non produrre effetti particolari sull'indice complessivo (si veda, ad esempio, l'indice relativo all'olio di mais che ha subito una variazione media annua del 20,4% tra dicembre 2007 e dicembre 2008, ma la sua incidenza sulla spesa familiare è di appena lo 0,1%).

Graf.1 - Variazioni medie annue dell'IPCA nei paesi dell'area € Anno 2008



MISURARE L'INFLAZIONE: IL 2008 IN EUROPA

Volendo collocare l'inflazione italiana all'interno del contesto europeo attraverso l'indice IPCA, registriamo che per il 2008 la variazione media annua sul territorio nazionale è stata del 3,5%, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla media calcolata per i 15 paesi dell'area euro e di 0,2 punti inferiore rispetto alla media complessiva dei 27 paesi facenti parte dell'Unione Europea (Graf.1).

Le dinamiche inflazionistiche sono state determinate dalla marcata pressione che le oscillazioni del prezzo del petrolio hanno generato sui costi di produzione in genere.

MISURARE L'INFLAZIONE: IL 2008 A UDINE

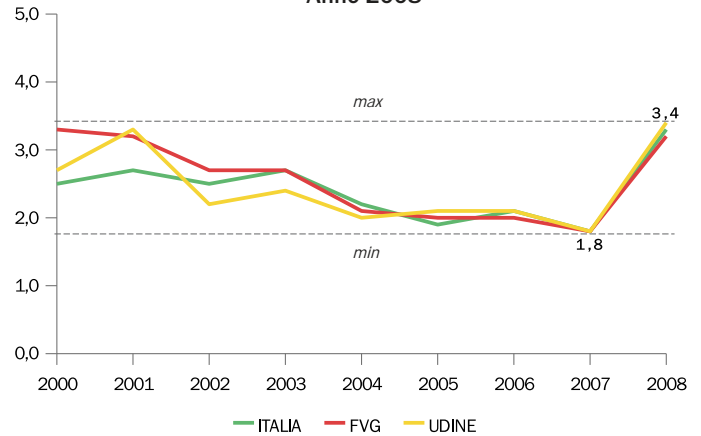
Il confronto dei tassi medi annui relativi al NIC con tabacchi evidenzia la vicinanza del trend rilevato per Udine rispetto alla dinamica in regione e a quella nazionale.

Il maggior dettaglio evidenzia un forte ravvicinamento degli andamenti a partire dal 2004 (attorno al 2,0%), per arrivare ad una perfetta coincidenza nel 2007. Al rallentamento del ritmo di crescita verificatosi fino al 2007 segue nuovamente un forte aumento che, attestandosi attorno al 3,4% per le tre aggregazioni territoriali, si configura come il più alto tasso di variazione medio degli ultimi 9 anni (Graf.2).

L'accelerazione subita dal processo inflazionistico è legata soprattutto alle recenti dinamiche del sistema economico e finanziario, non solo italiano, le cui conseguenze più evidenti hanno riguardato l'aumento dei prezzi dei carburanti e, con effetti a catena, di altri prodotti di largo consumo, in primis dei generi alimentari.

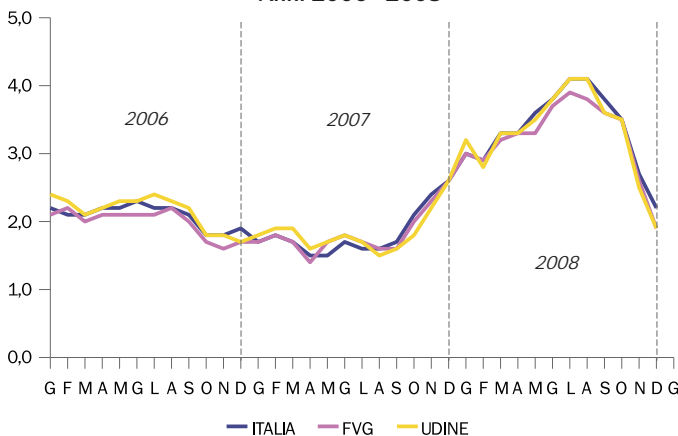
Il dato medio annuale è solo una sintesi di una dinamica annuale piuttosto complessa: soffermandosi in particolare sulla città di Udine, osserviamo che, superata la prima metà del 2007, durante il quale si registrano valori tendenziali mai superiori all'1,9%, l'inflazione comincia a crescere fino a raggiungere il suo picco massimo nei mesi di luglio e agosto 2008, con una variazione tendenziale che raggiunge il 4,1%. Da settembre si registra un'inversione del fenomeno (3,6%), fino ad arrivare ad un tasso dell'1,9% nel mese di dicembre (Graf.3).

Graf.2 - Variazioni medie annue del NIC con tabacchi Anno 2008

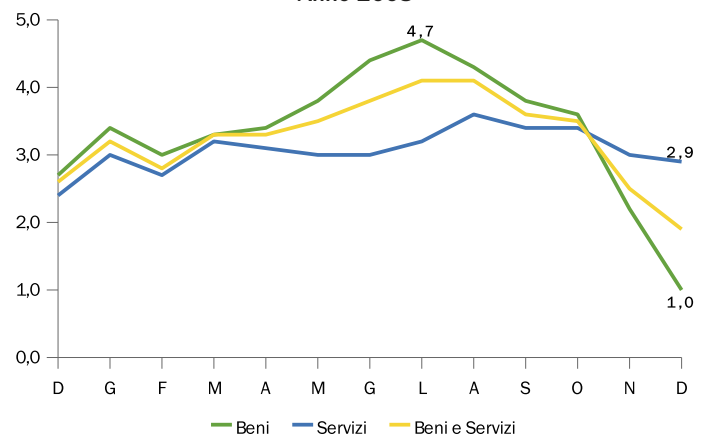


Distinguendo i prodotti del paniere in una riclassificazione per beni e servizi notiamo che, da gennaio a luglio del 2008, la dinamica tendenziale dei prezzi dei beni è stata crescente, con l'aumento più elevato di variazione pari a 4,7 punti percentuali registrato proprio a luglio; si è assistito invece ad una fase di rallentamento nei mesi da agosto a dicembre. Dall'altra parte, nel corso del 2008, i prezzi dei servizi in città hanno registrato un andamento più contenuto (fino al 3,6% nel mese di agosto), concludendo l'anno con un dato tendenziale del 2,9% (Graf.4).

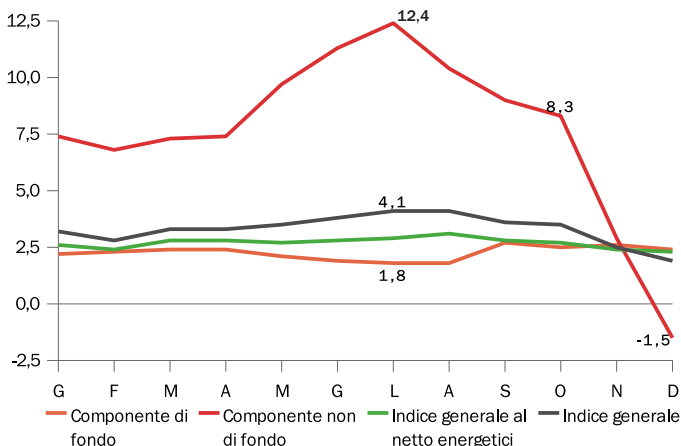
Graf.3 - Variazioni % tendenziali mensili del NIC Anni 2006 - 2008



Graf.4 - Variazioni % tendenziali del NIC a Udine (Beni e Servizi) Anno 2008



Graf.5 - Variazioni % tendenziali del NIC a Udine (Indice generale e Componente di fondo) Anno 2008



L'INFLAZIONE DI FONDO

I prodotti alimentari freschi (carni, latte, uova, pesce, frutta, ortaggi, ecc.) e i beni energetici (carburanti per auto, gas e gasolio per usi domestici, ecc.) sono caratterizzati da una elevata volatilità di prezzo, ossia possono subire degli shock temporali, i quali, a loro volta, possono portare il trend complessivo dell'inflazione a divergere dal suo andamento di fondo. Per cogliere il trend dell'inflazione è quindi possibile costruire l'IPC escludendo dal calcolo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici, ottenendo così due indici — la *core inflation* o inflazione di fondo e l'IPC al netto dei soli prodotti energetici — che evidenziano la forte influenza che queste componenti hanno sulla variazione complessiva.

La dinamica dei due indici parziali risulta inferiore a quella generale fino ad ottobre. La differenza ci conferma che la spinta inflattiva viene trainata dalla componente energetica e dal comparto alimentare; sono proprio i rallentamenti subiti da questi due settori a riportare, alla fine dell'anno, l'inflazione complessiva alla soglia del 2,0% (Graf.5).

UNO SGUARDO D'INSIEME AI CAPITOLI DI SPESA

Passiamo ora ad approfondire le tendenze di fondo appena viste, facendo riferimento ai diversi capitoli di spesa in cui è ordinato il paniere dei beni e servizi rilevati.

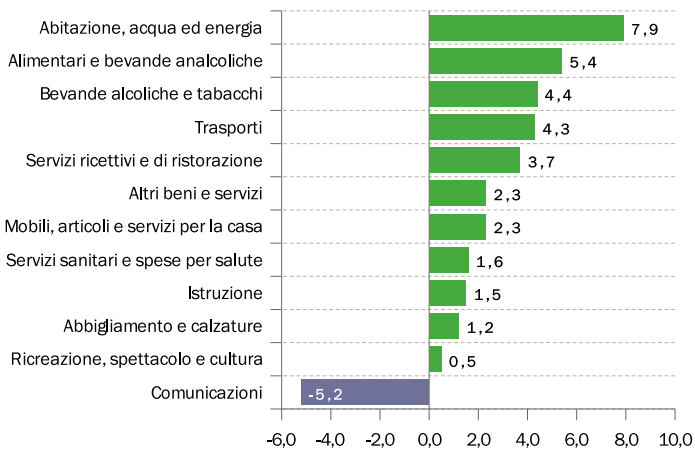
I capitoli che per la città di Udine registrano una variazione media superiore a quella complessiva, pari al 3,4%, sono: *Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* (7,9%), *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (5,4%), *Bevande alcoliche e tabacchi* (4,4%), *Trasporti* (4,3%), *Servizi ricettivi e di ristorazione* (3,7%).

Solo il capitolo *Comunicazioni*, relativo alla telefonia, mostra una variazione negativa di oltre 5 punti percentuali (Graf.6).

Rispetto all'andamento medio calcolato per la regione Friuli Venezia Giulia, la città di Udine registra aumenti maggiori nel capitolo relativo alla spesa per gli alimentari, esattamente in linea con l'andamento dello stesso per la penisola; il capitolo *Trasporti*, invece, mostra aumenti lievemente ridotti rispetto al dato nazionale (5,2%) ed è piuttosto vicino a quello medio regionale (4,7%).

Rimane comunque il capitolo dell'abitazione quello ad aver subito mediamente gli aumenti più significativi nel 2008, con uno scostamento dalla variazione media nazionale (6,4%) di 1,5 punti percentuali (Tab.1).

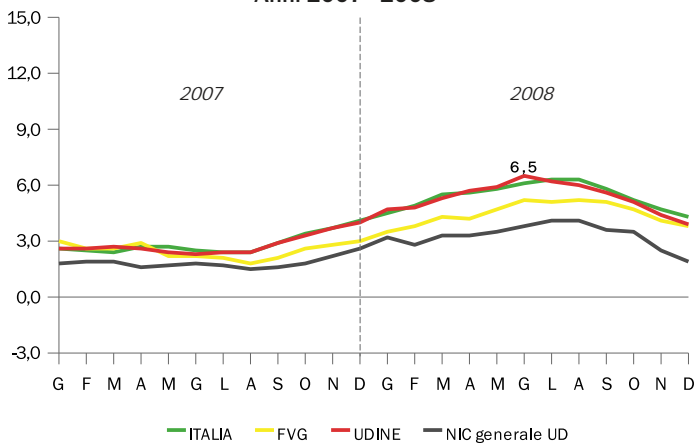
Graf.6 - Variazioni medie annue del NIC a Udine per capitoli di spesa Anno 2008



Tab.1 - Variazioni medie annue del NIC per capitoli di spesa Anno 2008

Capitoli di spesa	NIC c/tabacchi		
	ITALIA	FVG	UDINE
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	5,4	4,5	5,4
Bevande alcoliche e tabacchi	4,2	4,2	4,4
Abbigliamento e calzature	1,7	1,0	1,2
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	6,4	7,6	7,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	3,1	2,5	2,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,2	1,8	1,6
Trasporti	5,2	4,7	4,3
Comunicazioni	-4,2	-5,2	-5,2
Ricreazione, spettacolo e cultura	0,8	0,3	0,5
Istruzione	2,3	1,5	1,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,5	3,4	3,7
Altri beni e servizi	3,0	2,7	2,3
Complessivo	3,3	3,2	3,4

Graf.7 - Variazioni % tendenziali del NIC (Alimentari e bevande analcoliche) Anni 2007 - 2008



Tab.2 - Maggiori variazioni medie annue del NIC a Udine (Alimentari e bevande analcoliche) Anno 2008

Prodotti	var%	Prodotti	var%
Farina di frumento	39,9	Cipolle	-8,6
Pasta di semola di grano	37,7	Ananas	-6,6
Limoni	36,8	Sedani	-4,8
Olio di semi di girasole	31,6	Patate	-3,1
Pasta all'uovo	21,2	Pomodori da sugo	-2,9
Olio di mais	20,4	Olio extra vergine di oliva	-2,2
Noci	16,5	Filetti di platessa surgelati	-2,0
Pomodori pelati	14,6	Olio di oliva	-1,5
Gorgonzola classico	14,2	Carne fresca suina con osso	-1,3
Latte a lunga conservazione	13,8	Pesce fresco di mare (allev.)	-1,1

FARE LA SPESA IN CITTÀ

Alla luce delle dinamiche più significative di alcuni capitoli di spesa e dell'interesse per essi da parte della collettività, proponiamo un breve approfondimento inerente il comparto dei prodotti alimentari, delle spese sostenute per l'abitazione e di quelle legate ai trasporti.

Il capitolo degli alimentari, che è il più importante in termini di incidenza sul paniere dei prodotti (pesa il 15,2%), segue andamenti tendenziali simili a quelli dell'indice generale, con gli aumenti più considerevoli rilevati nei mesi estivi del 2008. Risulta interessante la forbice esistente tra le variazioni mensili della nostra regione e quelle calcolate per la città, che nel mese di giugno mostrano il massimo picco (6,5%), molto più vicino all'andamento medio nazionale (6,1%). La tendenza in crescita si comincia a registrare già a partire dagli ultimi mesi del 2007, mentre è solo dopo giugno che si comincia a vedere un rallentamento degli incrementi (Graf.7). Le oscillazioni percentuali dell'indice dei prodotti in aumento sono, in valore assoluto, tutte superiori alle variazioni dei prodotti in diminuzione. Da notare come gli indici di farina e pasta abbiano registrato aumenti molto prossimi al 40%; è poi interessante il calo registrato nel corso dell'anno da olio d'oliva, carne suina e pesce fresco di mare (Tab.2).

La fase di decelerazione inflazionistica iniziata nell'estate del 2008 caratterizza anche i primi mesi del 2009. Da gennaio ad aprile si assiste ad una stasi dei prezzi dei prodotti alimentari, riassunta dal trend delle variazioni congiunturali: gennaio 2009 riporta una variazione dello 0,2% rispetto a dicembre 2008. D'altra parte, i valori tendenziali decrescenti nei mesi sono segnali della frenata dei prezzi nel capitolo rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente, con l'indice che incrementa dell'1,8% tra aprile 2008 e aprile 2009.

LE SPESE PER LA CASA E PER MUOVERSI IN CITTÀ

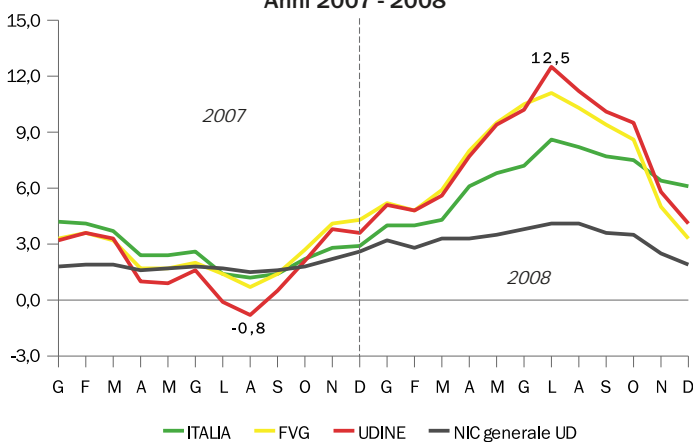
Nell'agosto 2007, il capitolo delle spese per la casa registra un trend negativo rispetto allo stesso mese del 2006, pari a -0,8%; in seguito il capitolo risente fortemente delle tensioni al rialzo dei prodotti energetici, che portano l'indice per la città di Udine a toccare quota 12,5% a luglio 2008 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Da agosto in poi si osserva una brusca decelerazione che si conclude a fine anno con un tendenziale del 4,1%, dato più basso se confrontato con l'ascesa di dicembre 2007 (Graf.8). Nei primi quattro mesi del 2009 prosegue il rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi nel capitolo relativo all'abitazione, per il quale si passa dall'1,7% di gennaio al -2,7% nel mese di aprile; a conferma, il dato congiunturale relativo a quest'ultimo mese è pari a -1,4%, chiaro segnale della flessione dei prezzi del capitolo iniziato la scorsa estate.

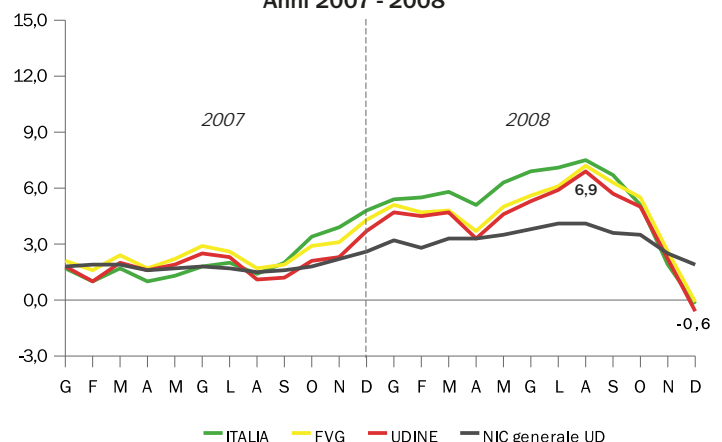
Tab.3 - Maggiori variazioni medie annue del NIC a Udine (Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili - Trasporti) Anno 2008

ABITAZIONE		TRASPORTI	
Prodotti	var%	Prodotti	var%
Gas per cottura cibi	26,2	Viaggio aereo europeo	23,7
Gasolio	16,3	Viaggio aereo nazionale	20,2
Gas per riscaldamento	11,3	Taxi	19,3
Energia elettrica usi domestici	9,7	Gasolio per auto	15,6
Tariffa rifiuti solidi	8,1	Batteria auto	12,7
Rubineria	7,7	Gas GPL	9,9
Gas in bombole	5,5	Trasporti ferroviari nazionali	8,2
Operaio edile	5,4	Navigazione passeggeri	7,8
Benzina verde	3,3	Trasporto marittimo di auto	7,0
Affitti - Canone mensile	2,7	Carroziere	5,5

Graf.8 - Variazioni % tendenziali del NIC (Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili) Anni 2007 - 2008



Graf.9 - Variazioni % tendenziali del NIC (Trasporti) Anni 2007 - 2008



Nel corso del 2008 il capitolo *Trasporti* evidenzia dinamiche altalenanti a tutti i livelli territoriali e risente molto degli shock subiti dai prezzi dei carburanti. In agosto si registra una forte accelerazione dell'inflazione rispetto allo stesso mese del 2007 (6,9% per Udine e 7,5% per l'intera penisola). Il trend subisce un deciso rallentamento nei mesi successivi fino al -0,6% di dicembre. In media, comunque, la maggior

parte dei prodotti del capitolo mostra tendenziali in aumento rispetto all'anno precedente (Graf.9).

Da gennaio 2009 osserviamo solo tassi tendenziali negativi – il dato ultimo di aprile è di -1,3% per il capitolo – associati a variazioni congiunturali altalenanti (da -0,5% a 1,0%). Il calo è correlato alla diminuzione dei prezzi dei carburanti rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.



L'INFLAZIONE A UDINE NEL 2008

- ⇒ Nel 2008 i prezzi al consumo a Udine sono aumentati in media del 3,4%, in linea con l'inflazione calcolata a livello regionale e nazionale
- ⇒ La prima metà del 2008 è stata caratterizzata da un continuo aumento del ritmo di crescita dei prezzi, che ha raggiunto il picco massimo del 4,1% a luglio, per poi scendere a 1,9% a dicembre
- ⇒ Gli aumenti più significativi dell'anno hanno riguardato i prezzi dei capitoli degli alimentari, dell'abitazione e dei trasporti
- ⇒ I primi quattro mesi del 2009 mostrano un progressivo rallentamento del processo inflazionistico, passando da una variazione tendenziale dell'1,1% a gennaio allo 0,6% di aprile

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT ed EUROSTAT

Assessore alla statistica: Paolo Coppola
 Dipartimento Affari Generali: Chiara Gallo
 Unità Organizzativa Studi e Statistica: Michele Onesti

Via B. Stringher 10, 33100 Udine
 Tel.: 0432/271573, Fax: 0432/271681
 Email: statistica@comune.udine.it
 Web: www.comune.udine.it

UTINUM - Informazione statistica di città

Direttore responsabile: Simonetta Di Zanutto
 Testi ed elaborazione dati: Roberta De Poli, Pamela Mason,
 Alessandro Scaratti
 Grafica e impaginazione: Alessandro Scaratti
 Chiuso in redazione in data 22.05.2009
 Stampato presso il Centro Stampa del Comune di Udine

